



COPIA

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N. 57

In data: 20.06.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Rettifiche alla Deliberazione G.C. n. 34 del 12/04/2014 recante 'Prima variante al Piano Strutturale - Avvio del procedimento e fase preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (art. 15 L.R. 03/01/2005 n. 1 - art. 22 L. R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.).

L'anno duemilaquattordici, il giorno venti nel mese di giugno alle ore 09,15, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

DIOLAIUTI GILDA	Presente
PARRILLO SALVATORE	Presente
MARAIA ERMINIO	Presente
PINOCHI ROSSELLA	Assente
BETTARINI LIDA	Assente

Totale presenti 3 Totale assenti 2

Assiste il Segretario Comunale Sig. DR. SOSSIO GIORDANO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DIOLAIUTI GILDA assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 57 in data 20.06.2014

OGGETTO: Rettifiche alla Deliberazione G.C. n. 34 del 12/04/2014 recante 'Prima variante al Piano Strutturale - Avvio del procedimento e fase preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (art. 15 L.R. 03/01/2005 n. 1 - art. 22 L. R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.).

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n° 34 del 12.04.2014 recante “Prima variante al Piano Strutturale - Avvio del procedimento e fase preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica;

Rilevato :

che nel procedimento di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica veniva indicato come autorità competente la Provincia di Pistoia e che la medesima interpellata in merito ha manifestato l'impossibilità immediata di farsi carico del medesimo;

che la Giunta comunale con la deliberazione n° 42 del 17.05.2014 ha provveduto, ai sensi del D.Lgs. 3.4.2006 n° 152 e L.R. 12.2.2010 n° 10, ad individuare il soggetto proponente nella Giunta comunale, l'autorità procedente nel Consiglio comunale e l'autorità competente che si esprime nel procedimento di VAS attraverso il “Nucleo di valutazione comunale”, altresì ha individuato i soggetti competenti ambientali che si esprimono nel procedimento di VAS;

che, tra l'altro, nella deliberazione n° 34 del 12.04.2014 veniva nominato il “Garante della comunicazione” l'Istruttore tecnico Geom. Patrizio Mancini, poi indisponibile dal 6.6.2014 per motivi di salute;

Per quanto sopra esposto, si rende necessario riproporre il contenuto della deliberazione di G.C. n° 34 del 12.04.2014 con le rettifiche e precisazioni come segue :

PREMESSO:

Che il Comune di Pieve a Nievole è dotato di Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n.83 del 22/12/2006, pubblicato sul BURT al n.8 del 21/02/2007, e di Regolamento Urbanistico approvato con delibera C.C n. 13 del 27 febbraio 2009;

Che l'amministrazione comunale ha intenzione di avviare il procedimento di approvazione della prima variante al Piano strutturale necessaria per il perseguimento dei seguenti due obiettivi, ai fini dell'adeguamento alle normative sovraordinate intervenute dopo l'approvazione del piano strategico comunale:

A)-Recepimento delle previsioni di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Variante Generale, approvato con con D.C.P 21 Aprile 2009 – n 123 e Pubblicato sul BURT n° 27 del 8 Luglio 2009, in relazione anche alla sua conformità ai disposti del PIT regionale e della sua implementazione con valore di piano paesistico di cui al Deliberazione di Consiglio Regionale n° 32 del 16/06/2009;

B)- Implementazione e conformazione degli studi geologici di supporto con riferimento al DPGR n. 53/R del 25/10/2011 - Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche.

RITENUTO opportuno definire in questa fase i contenuti di massima della variante ed avviare il

procedimento di formazione della stessa secondo quanto specificato e proposto nel documento “Variante al P.S.. – Relazione di avvio del Procedimento” redatto dal responsabile del Servizio gestione assetto territorio – allegato siglato ‘A’ al presente atto;

RITENUTO, altresì, di condividere e approvare in ogni sua parte e contenuto quanto proposto nella Relazione di avvio del procedimento sopracitata;

VISTO il “Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS e per la fase preliminare di VAS”, redatto dal ‘pool’ di professionisti incaricati di cui Capogruppo e Coordinatore Dr. Arch. M. Paganelli, rettificato ed elaborato di concerto con le strutture competenti del Comune, allegato siglato ‘B’ al presente atto;

DATO ATTO

Che, ai sensi del comma 3 dell’art. 15 della L.R. n. 1/2005 e dell’art. 7 comma 1 della L.R. n. 10/2012 modificata dalla L.R. n. 6/2012, il procedimento di VAS “Valutazione Ambientale Strategica” è avviato contemporaneamente all’avvio del procedimento di formazione del piano o delle varianti ai medesimi, trasmettendo agli Enti competenti, il documento di cui all’art. 22 della L.R. n.10/2010;

Che ai sensi del comma 4 dell’art. 15 della L.R. n. 1/2005, vengono individuati :

- la definizione gli obiettivi della variante al Piano Strutturale e le azioni conseguenti;
- la definizione dei criteri per la valutazione degli effetti ambientali e territoriali attesi;
- l’individuazione del quadro conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere;
- l’indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire apporti conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo;
- l’indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all’emanazione di pareri, nulla osta e assensi comunque denominati;
- l’indicazione dei tempi entro i quali gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all’Amministrazione comunale;

RITENUTO il carattere non sostanziale della variante n.1 al Piano Strutturale in quanto adeguamento a leggi e strumenti sovraordinati approvati dopo l’entrata in vigore del PS medesimo, i termini entro cui gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all’Amministrazione del Comune di Pieve a Nievole sono gli stessi indicati dalla LR 10/2010 per la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all’art 22 comma 3, della stessa Legge Regionale, in giorni 30.

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta comunale n° 42 del 17.05.2014 si è proceduto alla individuazione dell’autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 e L.R. n° 10/2010 e loro succ. mod. ed integrazioni;

VISTI

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 recante ‘Norme in materia ambientale’ e succ. mod. ed integrazioni;

La Legge Regionale 12 febbraio 2010 n° 10 recante “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e succ. mod. ed integrazioni;

VISTE le disposizioni procedurali definite dagli articoli 15, 16, 17 e 17 bis della L.R. n. 3 gennaio 2005 n° 1 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO lo Statuto Comunale,

DATO ATTO che sul presente provvedimento ha espresso il parere favorevole di regolarità tecnica il Responsabile del Servizio Gestione Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che sul presente provvedimento ha espresso il parere favorevole di regolarità contabile il Responsabile del Settore Economico/Finanziario e Risorse Umane, ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti favorevoli 3 su presenti 3 e votanti;

DELIBERA

1. DI AVVIARE, ai sensi dell'art. 15 della L.R. del 3 gennaio 2005, n. 1 e s.m.i., il procedimento di approvazione della prima variante al vigente Piano Strutturale per l'adeguamento del medesimo a:

A). Recepimento delle previsioni di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Variante Generale, approvato con con D.C.P 21 Aprile 2009 – n 123 e Pubblicato sul BURT n° 27 del 8 Luglio 2009, in relazione anche alla sua conformità ai disposti del PIT regionale e della sua implementazione con valore di piano paesistico di cui al Deliberazione di Consiglio Regionale n° 32 del 16/06/2009;

B). Implementazione e conformazione degli studi geologici di supporto con riferimento al DPGR n. 53/R del 25/10/2011 - Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche.

2. DI APPROVARE il documento “Variante al P.S.. – Relazione di avvio del Procedimento” redatto dal responsabile del Servizio Gestione Assetto del Territorio – (allegato siglato ‘A’ al presente atto);

3. DI PRENDERE ATTO del “Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS e per la fase preliminare di VAS” di cui all’artt. 22 e 23 L.R. n. 10/2010, per l’avvio della fase di consultazione - (allegato siglato ‘B’ al presente atto);

4. DI DISPORRE che il presente atto di avvio del procedimento sia trasmesso a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della formazione della prima variante al Piano Strutturale, richiamati nel “Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS e per la fase preliminare di VAS” :

- Provincia di Pistoia Settore pianificazione risorse del territorio, Corso Gramsci, 110, 51100 Pistoia
- Regione Toscana Settore sperimentazione e apporti collaborativi, Via di Novoli,26 ,50125 Firenze
- Azienda USL 3 Pistoia Zona Valdinievole, U.F. igiene e sanità pubblica, Via 1° maggio 154, 51010 Massa e Cozzile
- ARPAT, Dip. Firenze area VIA-VAS, Via n. Porpora, 22, 50144 Firenze
- Autorità di Bacino del Fiume Arno, Via dei Servi, 15, 50122 Firenze
- Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio Via Liberta, 28, 51019 Ponte Buggianese (PT)
- ATO Toscana Centro, Viale Poggi, 2, 50125 Firenze
- ATO 2 Basso Valdarno, Via F. Aporti, 1 – largo Malaguzzi, 56028 San Miniato Basso (PI)
- Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Lungarno de' Medici, 4, Firenze
- Regione Toscana Ufficio Regionale Per la Tutela delle Acque e del Territorio (U.R.T.A.T.), Area vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Coordinamento regionale prevenzione sismica, Sede di Pistoia, Piazza della Resistenza, 54, 51100 - Pistoia
- Toscana Energia, Via dei Neri, 25, 50122 - Firenze

- Acque Toscane s.p.a., Via Bassi, 34, 51016 - Montecatini Terme (PT)
- Acque s.p.a., Via Bellatalla, 1, 56121 - Ospedaletto (PI)
- Enel s.p.a., Via Pratese, 39, 51100 – Pistoia.

5. DI DISPORRE, altresì, che il presente atto di avvio del procedimento sia trasmesso ai medesimi soggetti sopraelencati anche ai sensi del comma 4 lett. c) e d) dell'art. 15 della L.R. n° 1/2005;

6. DI STABILIRE, in trenta giorni i termini entro cui gli apporti tecnici e conoscitivi e gli atti di assenso devono pervenire, sia ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. n° 10/2010 nonchè ai sensi del comma 4 lett. c) e d) dell'art. 15 della L.R. n° 1/2005;

7. DI INCARICARE, ai sensi della Legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il Responsabile del Servizio Gestione Assetto del Territorio, geom. Daniele Teci, responsabile del procedimento;

8. DI INCARICARE il Responsabile del Procedimento e l'Autorità competente in materia di VAS, di provvedere alle comunicazioni dell'avvio dei procedimenti di cui trattasi ai soggetti interessati ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 1/2005 e ai sensi della L.R. n° 10/2010 e loro s.m.i.;

9. DI NOMINARE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n° 1/2005 e s.m.i. il responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di Pieve a Nievole, P.I. Daniele Michelozzi, quale 'Garante della Comunicazione'.

Con separata votazione unanime il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

PROVINCIA DI PISTOIA

OGGETTO : Rettifiche alla Deliberazione di G.C. n° 34 del 12.04.2014 recante "Prima variante al Piano Strutturale - Avvio del procedimento e fase preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (art. 15 L.R. 3.01.2005 n° 1 - art. 22 L.R.12.02.2010 n° 10 e ss.mm.ii.).

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- Visto l' art. . 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267 così come novellato dall' art. 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Cosiddetto Decreto Salva Enti) n. 174 in G.U. serie generale n. 237 del 10 ottobre 2012, che testualmente recita: "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione".
- Visto il comma 1 del nuovo art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 introdotto dall' art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, che testualmente recita: " Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell' atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell' azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria";

- a) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta e si attesta la regolarità e la correttezza dell' azione amministrativa.
- b) E' richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la proposta in oggetto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell' ente.

Pieve a Nievole 12.06.2014

Settore Tecnico Manutentivo, Pianificazione e Gestione del Territorio
Il Resp. del Servizio Gestione Assetto del Territorio
Geom. Daniele Teci



Geom. Daniele Teci

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000 n° 267 e ss..mm.ii.

Il Responsabile del Settore Economico/Finanziario e Risorse Umane
Rag. Monica Bonacchi



Rag. Monica Bonacchi



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE
(Provincia di Pistoia)

VARIANTE N.1
AL PIANO STRUTTURALE

RELAZIONE DI AVVIO AL PROCEDIMENTO

MOTIVAZIONI AI FINI DELL'AVVIO DEL
PROCEDIMENTO DI FORMAZIONI DELLA VARIANTE
(art. 15 LR 1/2005)

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. MASSIMO PAGANELLI, Coordinatore e Capogruppo

Arch. GIANPIETRO BONVICINI, Aspetti ambientali e VAS

Geol. RAFFAELE LOMBARDI, Aspetti geologici, idraulici e sismici

Dott. FRANCESCO SCAGLIONE, Sistemi Informativi Territoriali

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. DANIELE TECI

GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

P.I. DANIELE MICHELOZZI

giugno 2014

P R E M E S S A

a) Obiettivi di piano

1.1 OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE VIGENTE

1.2 OBIETTIVI DELLA VARIANTE

1.2.1 Adeguamento del PS alla Variante del PTCP di Pistoia

1.2.2 Aggiornamento normativo e cartografico a seguito del DPGR
n. 53/R del 25/10/2011 - Regolamento di attuazione
dell'art. 62 della Legge Regionale 3 Gennaio 2005, n.1.

b) Quadro conoscitivo di riferimento

c) Indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo

d) Indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, nulli o assensi richiesti ai fini dell'approvazione del PIANO

e) Indicazione dei termini entro i quali gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all'Amministrazione competente.

P R E M E S S A

Il Piano Strutturale del Comune di Pieve a Nievole è stato avviato con delibera del C.C. 5/2003 (art.25, comma 1, LR 5/95) e delibera integrativa del C.C. 66/2005 (art.15 LR 1/2005); è stato adottato con delibera del C.C. n.49 del 18/07/2006 ed approvato con delibera del C.C. n.83 del 22/12/2006, pubblicato sul BURT al n.8 del 21/02/2007.

La Variante n.1 al Piano Strutturale vigente si rende necessaria per il perseguimento dei due seguenti obiettivi, ai fini dell'adeguamento alle normative sovraordinate intervenute dopo l'approvazione del piano strategico comunale:

- **Variante al PTC della Provincia di Pistoia approvato con DCP n.123 del 21 Aprile 2009**
- **DPGR n. 53/R del 25/10/2011 - Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1**

a) Obiettivi di piano

1.1) OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE VIGENTE

Secondo i disposti della LR 1/2005, il Piano Strutturale vigente prevede il raggiungimento dei seguenti **obiettivi generali**:

1. Tutela e valorizzazione delle risorse naturali del territorio (acqua, aria, suolo, ecosistemi) mediante la difesa del sistema idrografico, degli ecosistemi di flora e fauna, degli usi agricoli del suolo, attraverso anche l'eliminazione delle fonti di inquinamento e del rischio ambientale.
2. Contenimento dell'uso del territorio ed ottimizzazione dell'uso di quello già impegnato mediante la ridefinizione dei margini e la riorganizzazione interna dei sistemi insediativi da perseguire preferibilmente con interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, contenimento anche dei processi di urbanizzazione diffusa e potenziamento delle infrastrutture ed attrezzature dei nuclei e del centro Capoluogo.
3. Salvaguardia e valorizzazione delle invariati costituenti la struttura del PS ivi compresi quegli elementi di carattere storico, architettonico, paesaggistico e naturalistico che rappresentano l'identità e la specificità del territorio comunale.
4. Promozione e sviluppo delle attività economiche del Comune con particolare riferimento a quelle agricole, artigianali, relative al terziario avanzato ed in particolar modo al turismo, in funzione della sostenibilità delle risorse essenziali presenti sul territorio.
5. Conformazione per sistemi territoriali delle aree edificate e non, secondo le indicazioni della L.R. 1/2005, del P.I.T. e del P.T.C.
6. Razionalizzazione e gerarchizzazione delle infrastrutture viarie per i collegamenti comprensoriali ed extracomprendoriali con particolare riferimento all'individuazione di una rete alternativa per l'attraversamento dei centri urbani.
7. Recupero delle aree urbane ed attuazione delle aree non edificate con modesti completamenti di "ricucitura" secondo le indicazioni di cui al punto 2.
8. Riqualficazione del paesaggio urbano attraverso il controllo della qualità degli interventi sia sulle aree pubbliche sia su quelle private.
9. Individuazione di strumenti di gestione per l'attuazione delle zone di espansione residenziale, secondaria e terziaria che possano superare gli attuali ostacoli di attuazione delle aree (frazionamento della proprietà, ecc).
10. Definizione dei tempi di l'attuazione del PS come fattore essenziale della politica urbanistica.

L'articolo 3 della Disciplina Strutturale del Piano Strutturale recita:

Al fine di garantire lo sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto del carattere ambientale, storico-artistico, urbanistico che lo caratterizza, in conformità con gli obiettivi generali da perseguire descritti all'articolo 1 della L.R. 1/2005, Il Piano Strutturale persegue i seguenti **obiettivi specifici**:

Ambiente

- Tutela del sistema idrografico maggiore costituito dal Torrente Nievole, Torrente Salsero, Torrente Borra
- Miglioramento della situazione ambientale del rimanente reticolo idrografico, sia di costituzione naturale, che artificiale e dei terreni limitrofi (unitamente alla eliminazione del costante rischio).
- Approccio sistematico del PS ad una "valutazione degli effetti ambientali" così come definito dalla medesima Legge Regionale 1/2005.

Paesaggio

- Salvaguardia, riconfigurazione e valorizzazione degli areali dove si sono maggiormente conservati aspetti figurativi dal punto di vista storico-culturale e percettivo della identità collettiva
- Incentivazione delle forme di presidio ambientale
- Trasformazione della risorsa così definita in valore economico, tramite l'incentivazione di forme non convenzionali di sfruttamento delle risorse paesaggistico ambientali, quali aziende di bio-agricoltura, agriturismo, circuiti per attività sportive umane ed animali, da articolarsi sulla trama del reticolo idrografico, da considerarsi come punto di osservazione privilegiato.

Agricoltura

- Limitazione delle fonti di inquinamento ambientale generate dalle colture di tipo intensivo-specialistico (limitazione dell'impermeabilizzazione dei suoli, garanzia delle rigenerazione dei medesimi, smaltimento dei rifiuti plastici)
- Sviluppo dell'agricoltura, delle attività connesse e delle altre attività integrate e compatibili con la tutela e l'utilizzazione delle risorse dei territori rurali, in sostituzione di conduzioni e pratiche colturali ormai non stabilizzanti e relativamente redditizie
- Incentivazione delle forme di agricoltura part-time e delle attività di cui sopra in quanto mezzi appropriati ad una salvaguardia ed un presidio effettivo del territorio extraurbano.

Attività produttive

- Piena risposta in termini di spazi, alle richieste in atto, dovute al frazionamento e specializzazione delle singole U.L.
- Individuazione dell'area ex PIP tra via Calamandrei e via Arno quale polo di completamento delle aree produttive presenti sul territorio comunale.

Attività commerciali, direzionali e terziarie

- Completamento delle istanze esistenti nel settore commerciale e direzionale.
- Individuazione di un sistema turistico che, attraverso l'utilizzazione delle risorse essenziali legate al patrimonio edilizio storico, architettonico ed ambientale ed all'agricoltura, costituisca una nuova opportunità per attività economiche connesse e compatibili con il sistema ambientale di riferimento.

Sistemi insediativi

- Riordino delle funzioni insediate

- Riqualificazione tipologica interna
- Ricerca di una connessione tipo-morfologica tra i vari tessuti insediativi
- Corretta individuazione delle espansioni e dei trasferimenti al fine della limitazione delle criticità delle risorse naturali
- Costituzione di margini qualificanti sotto il profilo morfologico-ambientale
- Contenimento degli elementi inquinanti (rumore, radiazioni non ionizzanti, ecc.);
- Ricerca di una migliore qualità architettonica degli interventi attraverso sia una normativa agile ed immediata, sia un controllo più significativo sul territorio da parte della Amministrazione Comunale;
- Recupero del patrimonio edilizio esistente, severo contenimento dei processi di urbanizzazione diffusa e dell'uso del territorio ed ottimizzazione dell'uso di quello già impegnato.
- Rafforzamento di una struttura di spazi pubblici (verdi attrezzati, verdi sportivi, attrezzature pubbliche in genere, parcheggi pubblici) tale da determinare un sistema connettivo su tutto il territorio comunale.

Risorse storiche

- Conservazione, ripristino, tutela dei singoli elementi tipo-morfologici caratterizzanti l'edificato di valore storico-architettonico
- Ricostituzione di un aspetto figurativo concluso-definito per i centri storicizzati
- Valorizzazione, articolazione di nuove attività economiche connesse-integrate e/o compatibili con la tipologia-morfologia dell'edificato di valore storico-architettonico sia del territorio rurale che urbano
- Definizione di una normativa specifica di gestione da predisporre nella fase relativa al Regolamento Urbanistico.

Attrezzature pubbliche

- Ampliamento del cimitero comunale del Capoluogo
- Completamento dell'area scolastica in via L. da Vinci
- Localizzazione del nuovo Comune di Pieve a Nievole
- Completamento dell'area sportiva "La Palagina"
- Nuovo magazzino comunale
- Ampliamento e nuova previsione di spazi a verde pubblico attrezzato ed a parcheggi nei sistemi insediativi.

Infrastrutture viarie

- Risoluzione del "passante" attraverso il nodo infrastrutturale costituito dalle due Statali, la ferrovia e l'autostrada Fi-Mare
- Ristrutturazione di via Ponte di Monsummano quale nuova arteria di scorrimento sud della Valdinievole
- Variante ad ovest di via Nova per l'alleggerimento del traffico nel sistema insediativo di Via Nova
- Potenziamento/razionalizzazione di via delle Cantarelle e delle strade secondarie di accesso in funzione dell'area ex P.I.P. e della nuova previsione produttiva del Comune di Monsummano Terme
- Limitazione delle criticità generali dovute al consolidamento di insediamenti lineari lungo e negli incroci delle direttrici viarie, mediante declassificazione e/o ristrutturazione con creazione di banchine, aree di sosta, inserimento di elementi specifici per la riduzione della velocità
- Dismissione di collegamenti secondari su direttrici principali di scorrimento.

Infrastrutture tecnologiche

- Adesione al progetto di "grande depurazione" a livello di ATO verso il comprensorio del cuoio e progressiva ristrutturazione delle reti in tale ottica;

- Raggiungimento dell'obiettivo del 40% nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
- Progressiva ristrutturazione delle reti acquedottistiche esistenti con potenziamento degli impianti per gli insediamenti in collina.

Tali obiettivi, in parte raggiunti, **restano ad oggi validi presupposti strategici nella valenza pluriennale del Piano Strutturale** approvato nel 2006 e, sia da un punto di vista dei contenuti e delle strategie, sia da un punto di vista dimensionale, esso mantiene la propria validità non essendo intervenuti elementi che possono mutare il quadro di riferimento o proposte di trasformazioni non in chiave con le indicazioni di piano.

1.2) OBIETTIVI DELLA VARIANTE

1.2.1) Adeguamento del PS alla variante del PTC di Pistoia

La Variante al PTC del 2009 mutua il precedente strumento provinciale con la Variante del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con delibera del CR n.72 del 24/07/2007; sostanzialmente la Variante al PTC, nell'aggiornare lo strumento, implementa il quadro conoscitivo ed individua le risorse del territorio provinciale, perfeziona e approfondisce le regole statutarie già delineate nello strumento precedente, stabilisce un rinnovamento delle strategie economiche, funzionali, insediative ed infrastrutturali del territorio.

Tutto questo in funzione degli obiettivi derivanti dalle invarianti dello Statuto del Territorio del PIT quali:

- salvaguardia del sistema policentrico degli insediamenti
- consolidamento e sviluppo delle attività economiche intese come patrimonio territoriale nonché economico, sociale e culturale
- tutela del "patrimonio collinare" inteso come recupero e valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e del territorio rurale, come risorse produttive ed essenziali presidio ambientale
- tutela delle risorse naturali del territorio ed in particolare la difesa del suolo sia da rischi comuni che da situazioni di fragilità idraulica e geomorfologica
- tutela e valorizzazione delle città e degli insediamenti di antica formazione e riqualificazione degli insediamenti consolidati e di recente formazione
- miglioramento dell'accessibilità al sistema insediativo e della mobilità in generale attraverso il potenziamento delle infrastrutture e l'integrazione delle diverse modalità di trasporto
- razionalizzazione delle reti e dei servizi tecnologici e delle infrastrutture

Il PS vigente del Comune di Pieve Nievole risulta coerente alla Variante del PTC per quanto concerne gli obiettivi generali espressi all'art.2 della Disciplina di piano del PTC, a sua volta coerente con gli indirizzi generali del PIT.

Tutto ciò per un'approfondita qualità e complessità di tutta la strumentazione del Quadro Conoscitivo e Progettuale del PS vigente, come testimoniano gli elaborati costituenti il piano medesimo, per cui la validità del PS, come dichiarato nelle documentazioni approvate, è stabilita in un ampio arco di tempo a condizione che non mutino gli indicatori di indagine e/o le proposte di trasformazione del territorio.

Come vedremo dall'aggiornamento di tutti gli indicatori ambientali e socio-territoriali in genere (vedi relazione preliminare di assoggettività alla VAS) restano

immutati i criteri relativi al quadro ambientale di riferimento ed agli obiettivi strategici da perseguire.

In effetti lo strumento di pianificazione strategica territoriale quale è il PS continua ad avere una significativa efficacia sul territorio comunale e, a differenza di altri PS che sono stati spesso oggetto di Varianti contrariamente alla natura specifica dello strumento, il PS del Comune di Pieve a Nievole, per le motivazioni suddette, mantiene il proprio profilo di guida strategica per i futuri piani operativi.

Per quanto specificato la Variante è di fatto costituita dalla modifica terminologica di alcuni tematismi di riferimento, sia nella cartografia che sulla disciplina strutturale; per esempio il PTC all'art.25 (Risorse del paesaggio) suddivide il territorio provinciale in

- SOTTOSISTEMI TERRITORIALI DI PAESAGGIO DELLA MONTAGNA
- SOTTOSISTEMI TERRITORIALI DI PAESAGGIO DELLA COLLINA
Collina arborata (art.25 del PTC)
Collina arborata della Valdnievole (art. 31 del PTC)
- SOTTOSISTEMI TERRITORIALI DI PAESAGGIO DELLA PIANURA
Pianura ad agricoltura promiscua (art.32 del PTC)
- Bonifica storica della Valdnievole (art. 34 del PTC)
- Padule di Fucecchio (art.35 del PTC)

Il PTC afferma che tali sottosistemi territoriali di paesaggio integrano gli "ambiti di paesaggio" del PIT (ambito n.15 per la Valdnievole) ed afferma che i successivi PS e RU provvedono a dettagliare il perimetro dei sottosistemi territoriali di paesaggio ed ove necessario ad articolare gli stessi in "unità di paesaggio".

Mentre il Titolo III della Disciplina Strutturale del PS individua in tre Sottosistemi territoriali:

- COLLINA ARBORATA DELLA VALDINIEVOLE
- PIANURA STORICA
- PIANURA UMIDA

All'interno di ciascun sottosistema territoriale abbiamo:

- COLLINA ARBORATA DELLA VALDINIEVOLE:
Ambito di paesaggio della Collina arborata della Valdnievole
Unità di paesaggio parco urbano
Unità di paesaggio Poggio alla Guardia
Unità di paesaggio aree pedecollinari
- PIANURA STORICA
Ambito di paesaggio delle aree ad agricoltura promiscua
Insediamento urbano Capoluogo nord/la Colonna
Insediamento urbano Capoluogo sud/il gallo
Insediamento urbano Via Empolese/Le Cantarelle
Insediamento urbano Via Nova/il Terzo
- PIANURA UMIDA
Ambito di paesaggio delle aree agricole della Bonifica Storica
Ambito di paesaggio delle aree contigue alle Riserva naturali del padule di Fucecchio

Quindi il PS vigente individua "a cascata" i sistemi territoriali tradizionali: dalla Toscana dell'Arno, al Sistema Territoriale Locale della Valdnievole (STL) con il Comune di Pieve a Nievole, ai sistemi territoriali della Collina, Pianura storica, Pianura umida, intesi questi ultimi come accezione esclusivamente territoriale nel senso geofisico e storico; ogni componente territoriale è a sua volta composta da ambiti di paesaggio con unità di paesaggio e sistemi insediativi.

Il PTC limita gli aspetti territoriali, così come sopra definiti, alla proposta dei STL quale la Valdinievole, specificando a parte il concetto di risorsa paesaggio con l'indicazione dei Sottosistemi territoriali di paesaggio.

Tali sottosistemi territoriali equivalgono agli ambiti di paesaggio del PS vigente.

Restando identici gli obiettivi strategici quali-quantitativi e le perimetrazioni delle aree nei vari tematismi conoscitivi e progettuali affrontati dal PS vigente, la **Variante consiste quindi nella modifica normativa e cartografica dove non comparirà più la dizione di "ambito di paesaggio" ma "sottosistema territoriale di paesaggio".**

1.2.2) Aggiornamento normativo e cartografico a seguito del DPGR n. 53/R del 25/10/2011-Regolamento di attuazione dell'art. 62 della L.R. 3 Gennaio 2005, n. 1

Lo studio geologico per la variante al P.S. deve fare riferimento al dettato normativo esplicitato dal DPGR 25 Ottobre 2011 n° 53/R "Regolamento di attuazione dell'art. 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) Allegato A Direttive per le indagini geologiche.

In base al nuovo scenario normativo, per un adeguamento del quadro conoscitivo, si procederà anche ad un confronto tra gli elaborati geologici di corredo al PS oggetto di variante e quelli redatti in fase di RU; tale fatto consentirà di verificare che molte delle cartografie tematiche vigenti in uso dell'Amministrazione non necessitano di variazione e ad esse sarà fatto riferimento anche in sede di Variante. Dal confronto emerge la necessità di rendere la variante al PS coerente con la normativa in termini di indagini geologiche (53/R) mediante l'approfondimento della criticità del territorio da un punto di vista sismico in quanto il 53/R rispetto al 26/R/2007 prescrive che per i centri urbani o frazioni deve essere predisposta la Carta delle MOPS (*microzonazione omogenee in prospettiva sismica*) e la conseguente Carta della Pericolosità sismica evidenziando le criticità e indicando le aree per le quali sono previsti studi di approfondimento in fase esecutiva.

Ai punti B.1, B.7 e C.5 della 53/R sono indicate le indagini da eseguirsi per la redazione della cartografia su menzionata e in particolare il livello richiesto è il LIVELLO 1 che impone la raccolta organica di tutti i dati geologici e geofisici e un minimo di indagini in sito individuabili in indagini MASW, indagini di sismica passiva HVSR microtremori a stazione singola, planimetrie con ubicazione delle indagini e relativa documentazione fotografica, carta dei dati di base aggiornata dalle nuove indagini.

Lo studio di microzonazione sismica di 1 livello dovrà fornire, in ragione dei risultati acquisiti in fase di indagini in sito, opportuna cartografia dove siano evidenziati gli aspetti geomorfologici e litologici (*Carta geomorfologica su base cartografica al 10.000 CRT*) dando conto dell'ubicazione delle indagini eseguite fino alla redazione della Carta delle MOPS da cui discenderà la carta di pericolosità sismica locale.

La mappatura sismica del territorio che discende da tali approfondimenti va intesa quindi completativa e di arricchimento del quadro delle conoscenze senza annullare o cambiare l'effetto degli elaborati del Piano Strutturale riferiti alla pericolosità geologica ed idraulica in quanto una più specifica definizione degli aspetti sismici potrà comportare una diversa valutazione della pericolosità geomorfologica nel suo complesso, ma con effetti ricadenti più in fase di Regolamento urbanistico definendo per le diverse classi di pericolosità sismica le direttive e le prescrizioni da attuarsi in sede di RU.

b) Quadro conoscitivo di riferimento

Per quanto detto in precedenza, non riteniamo che i due obiettivi prefissati incidano sul quadro conoscitivo di riferimento del Piano Strutturale approvato, tuttavia,

come si evince dal documento preliminare di assoggettabilità alla VAS (art.22 LR 10/2010 e smi), si è provveduto all'aggiornamento generale dello stato delle risorse relative al "patrimonio territoriale" in tutte le sue componenti in modo da ottenere un quadro aggiornato di riferimento non solo in funzione della Variante al Piano Strutturale ma anche propedeutico al successivo Piano Operativo n.2.

c) Indicazione degli enti e degli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo

Vale quanto detto al punto precedente. Il documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS, indica i soggetti competenti peraltro già contattati ai fini di una prima ricognizione sullo stato dell'ambiente esaustiva per la Variante in oggetto.

d) Indicazione degli enti e degli organismi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, nulla osta o assensi richiesti ai fini dell'approvazione del piano

I soggetti competenti sono i seguenti:

- **Provincia di Pistoia** - Settore pianificazione risorse del territorio, Corso Gramsci 110, 51100 Pistoia
- **Regione Toscana** - Settore sperimentazione e apporti collaborativi, Via di Novoli,26 palazzo B,50125 Firenze
- **Azienda USL3 Pistoia - zona Valdinievole** - Unità funzionale igiene e sanità pubblica, Via 1° Maggio, 154, 51010 Massa e Cozzile (PT)
- **ARPAT** - Dip. Firenze VIA VAS, Via Porpora 22, 50144 Firenze
- **Autorità di Bacino del Fiume Arno** - Via dei Servi 15, 50122 Firenze
- **Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio** - Via della Libertà 28, 51019 Ponte Buggianese (PT)
- **ATO Toscana Centro** - Viale Poggi 2, 50125 Firenze
- **ATO 2 Basso Valdarno** - Via F. Aperti 1 - largo Malaguzzi, 56028 San Miniato Basso(PI)
- **Direzione generale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana** - Lungarno de' Medici 4, Firenze
- **Regione Toscana - Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio (U.R.T.A.T.)** - Area vasta Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo, Coordinamento regionale prevenzione sismica, Sede di Pistoia, Piazza della Resistenza 54, 51100 Pistoia
- **Toscana Energia** - Via dei Neri 25, 50122 Firenze
- **Acque Toscane spa** - Via Bassi 34, 51016 Montecatini Terme
- **Acque spa** - Via Bellatalla 1, 56121 Ospedaletto (PI)
- **ENEL spa** - Via Pratese 39, 51100 Pistoia

e) Indicazione dei termini entro i quali gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all'Amministrazione competente.

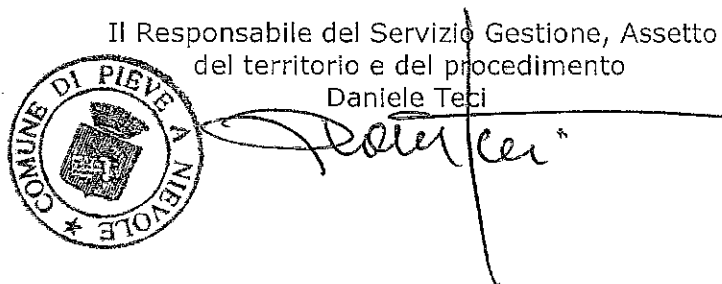
Visto il carattere non sostanziale della variante n.1 al Piano Strutturale in quanto adeguamento a leggi e strumenti sovraordinati approvati dopo l'entrata in vigore del PS medesimo, i termini entro cui gli apporti e gli atti di assenso devono pervenire all'Amministrazione del Comune di Pieve a Nievole sono gli stessi indicati dalla LR 10/2010 per la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art 22 comma 3 della stessa Legge Regionale (giorni 30).

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, nel caso di esclusione dalla procedura di VAS, l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'adozione della Variante n.1 al Piano Strutturale.

Si ringrazia il gruppo di progettazione incaricato di cui Capogruppo e coordinatore Dr. Arch. Massimo Paganelli;

Pieve a Nievole, 13 giugno 2014.

Il Responsabile del Servizio Gestione, Assetto
del territorio e del procedimento
Daniele Teci

The image shows the official seal of the Comune di Pieve a Nievole, which is circular and contains the text "COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE" around the perimeter and a central emblem. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Daniele Teci".

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to **IL SINDACO**
DIOLAIUTI GILDA

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

Pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì 23 GIU. 2014

F.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
DR. SOSSIO GIORDANO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì

23 GIU. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio online del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi di legge.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. SOSSIO GIORDANO
